



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIC831009

IC DI PONSO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti con cittadinanza non italiana, con percentuale lievemente superiore al dato di riferimento regionale, provengono da molteplici Paesi e possono arricchire le conoscenze degli altri alunni se adeguatamente inseriti.</p>	<p>Il background familiare è medio o medio-basso. Gli studenti con cittadinanza non italiana provengono da molteplici Paesi e spesso arrivano senza alcuna conoscenza della lingua, con conseguenti difficoltà di inserimento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'ambiente fisico in cui sono localizzate le diverse sedi della scuola è uniforme (pianeggiante). L'economia prevalente è agricola con la presenza di qualche attività artigianale. Le Istituzioni territoriali (Comuni, ASL, Biblioteche Comunali, Banche, Associazioni di volontariato) seguono con diversa attenzione le iniziative della scuola, che ha stabilito con esse rapporti di costante, proficua collaborazione. Il rapporto con le scuole del territorio è improntato a fattiva collaborazione, rafforzata nel tempo: in rete si svolgono attività di formazione e ricerca per i docenti. Buona è l'attività istituzionale per l'orientamento, anche se non sempre da tutti sostenuta economicamente.</p>	<p>Esiste un'elevata dispersione geografica in quanto l'Istituto comprende un'ampia superficie nella quale stanno 4 Comuni, 3 dei quali molto piccoli (tra 1.000 e 2.500 abitanti) con le rispettive frazioni che risentono della carenza di strutture e servizi. I finanziamenti provenienti da Amministrazioni Comunali e famiglie sono scarsi ed è difficile utilizzarli al meglio a causa del frazionamento significativo dell'Istituto. Il Capitale sociale (risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale) è differente da un Comune all'altro, in base alla popolazione residente, e risulta nel complesso abbastanza scarso. Scarsa è l'attività istituzionale per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli strumenti disponibili sono mediamente buoni. L'adeguamento alla sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche risultano soddisfacenti. Gli edifici scolastici sono mediamente più che discreti e il servizio scuolabus li rende facilmente raggiungibili. L'Istituto è dotato di un laboratorio mobile a seguito di finanziamenti PON.</p>	<p>I finanziamenti di Amministrazioni Comunali e famiglie sono scarsi. Le certificazioni edilizie sono in via di rilascio da parte degli uffici tecnici comunali.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>E' molto alta la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato con età inferiore ai 45 anni e quindi potenzialmente aperti a sperimentazioni; è inferiore alla media la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato con età superiore a 55 anni. E' alta la percentuale di insegnanti con stabilità superiore ai 5 anni.</p>	<p>E' alta la percentuale di insegnanti a tempo determinato e collegati con altri Istituti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è più alta rispetto ai riferimenti. Nulla è la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in uscita hanno una percentuale superiore rispetto ai riferimenti, dovuti agli spostamenti di famiglie di alunni stranieri, che in genere avvengono senza preventiva comunicazione.	La percentuale degli studenti diplomati con alte valutazioni (8-10 e lode) è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali, anche se questo dato risente molto della composizione delle classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La situazione dell'Istituto è positiva: non si perdono studenti nel passaggio tra un anno e l'altro, se non per casi ampiamente motivati; la suddivisione per fasce di voto manifesta una tendenza verso la fascia medio-alta, ridotta nell'ultimo anno a causa della composizione delle classi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove standardizzate nazionali risultano complessivamente migliori o in linea rispetto a quelli dei riferimenti nazionali per la scuola primaria. Il livello 5 in italiano e matematica è in genere superiore percentualmente ai riferimenti. La varianza dentro e tra le classi è in linea ai riferimenti di confronto. La scuola utilizza proprie prove a supporto/verifica delle prove INVALSI.	Le classi di secondaria risultano inferiori al riferimento del Veneto e del Nord est, e questo è legato al contesto territoriale. I risultati risentono inoltre di prove effettuate per la prima volta on-line, con problematiche dovute al collegamento internet delle scuole, problematiche in parte superate nel corrente a.s..

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi delle prove INVALSI sono mediamente superiori a quelli delle scuole di livello socio economico similare per quanto riguarda la scuola primaria. L'effetto attribuibile alla scuola secondaria di primo grado è inferiore a quello medio regionale. La varianza dentro e tra le classi risulta abbastanza in linea con i riferimenti nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola certifica in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria il raggiungimento delle competenze chiave mediante il modello ministeriale. La maggior parte degli studenti raggiunge un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza. Sono state create e utilizzate rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza. Primaria e Secondaria utilizzano precisi indicatori per la valutazione del comportamento. Si stabilisce di applicare le griglie di cittadinanza in alcuni contesti dell'anno scolastico (Festa di Natale, uscite didattiche,...)	Ci sono alcuni comportamenti problematici, per i quali i Consigli di classe si sono attivati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell' Istituto il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza risulta mediamente ad un livello più che buono (rispetto delle regole, responsabilità, collaborazione tra pari, capacità di proporre attività socialmente utili). I risultati in termini di comportamento ed organizzazione del proprio lavoro risultano positivi in entrambi gli ordini di scuola che prevedono questo tipo di valutazione. Non emergono variazioni anomale tra le classi o tra i diversi Plessi. La scuola Secondaria si è dotata di strumenti idonei a valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Viene garantita la continuità del processo educativo tra scuola Primaria e Secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. La quasi totalità degli studenti si iscrive nella Secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Nel passaggio tra la quinta primaria e la prima secondaria non emergono dei problemi: tutti gli studenti alla fine della prima secondaria sono promossi alla classe successiva. Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale maggiore rispetto al riferimento provinciale e regionale. I risultati degli studenti nel percorso successivo (scuola secondaria di secondo grado) sono monitorati e non si discostano significativamente dai riferimenti di confronto. Per la valorizzazione delle eccellenze, le Amministrazioni comunali, in collaborazione con l' Istituto, hanno istituito borse di studio / attestati di merito per gli studenti più meritevoli che terminano il corso di studi</p>	<p>Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale inferiore rispetto al riferimento nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta da migliorare la sola percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo rispetto al dato nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze per tutte le discipline e per le competenze chiave che tiene conto del contesto. Tutte le discipline sono dotate di prove iniziali, intermedie e finali. Si svolgono attività per l'ampliamento delle competenze trasversali. I progetti di ampliamento sono connessi al curricolo coerentemente con gli obiettivi della scuola e condivisi tra i docenti; in particolare pongono massima attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche puntando all'integrazione e alla costruzione del sapere da parte degli alunni.	Il curricolo verticale talvolta non viene calato nella pratica valutativa quotidiana.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è in possesso del proprio curricolo e di profili di competenza definiti per le varie discipline. Obiettivi ed abilità da raggiungere alla fine del percorso scolastico sono definite con chiarezza. C'è una regolare condivisione formalizzata della progettazione didattica. Tutte le discipline utilizzano prove standardizzate di valutazione per tutte le classi, corredate da relativi criteri e griglie di valutazione, questi ultimi presenti per tutte le discipline. Ci sono attività di recupero per gli alunni che evidenziano carenze e dove ci sono ore "a disposizione" i diversi Consigli di Classe e Interclasse individuano gli alunni che necessitano di aiuto e propongono percorsi di recupero che vengono formalizzati, attuati e monitorati dai docenti titolari di tali ore durante il tempo scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto adotta un orario flessibile di anno in anno (in relazione alle esigenze delle famiglie e delle Amministrazioni Comunali). L'utilizzo dei laboratori	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento avvengono maggiormente in orario curricolare, anche a causa

<p>informatici è inserito nel Regolamento d'Istituto per dare agli alunni pari opportunità di fruirne. Tutti i Plessi sono dotati di collegamento internet attraverso wi-fi. I laboratori informatici sono stati rinnovati con l'acquisto di nuovi supporti informatici. L'istituto si è dotato di un laboratorio mobile. La scuola cura la presenza, utilizzo e buona conservazione di supporti didattici nelle classi attraverso specifici e formali incarichi retribuiti attraverso il Fondo d'Istituto. Parte del materiale delle biblioteche site nei 9 plessi è inventariato a livello digitale. Si è nominato un esperto esterno per hardware, in quanto l'Istituto risulta carente di personale con tali competenze. L'Istituto si attiva costantemente con privati e pubblici Istituti per avere donazioni e finanziamenti per acquisto di nuovi strumenti. Gli episodi problematici sono stati gestiti con interventi in classe, colloqui con le famiglie, attivazione di uno sportello Spazio Ascolto gestito da una psicologa esterna.</p>	<p>delle caratteristiche della scuola e dell'utenza.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in modo abbastanza sistematico. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali in modo sistematico. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto coinvolge famiglie e soggetti esterni nell'inclusione. Attua mirate ed efficaci attività, con l'apprezzamento dei genitori. La scuola ha elaborato e continua ad elaborare strumenti e procedure per migliorare il processo di inclusione, con appositi protocolli. Ha elaborato strumenti per la rilevazione degli studenti DSA. Promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Il P.E.I. viene</p>	<p>Non sempre gli insegnanti curricolari e di sostegno riescono a trovare modalità didattiche comuni. Le attività di differenziazione (specie di recupero), in genere sono fatte in orario curricolare a causa delle caratteristiche della scuola. Le attività di potenziamento sono limitate per mancanza di ore a disposizione.</p>

condiviso con tutti i docenti della classe e l'insegnante che segue l'alunno adotta, ferme restando le necessità individuali, modalità didattiche che privilegiano il lavoro in classe, all'interno del gruppo. I Piani Didattici Personalizzati redatti dal Consiglio di Classe e Interclasse vengono ripresentati ogni anno tenendo conto di eventuali variazioni nella diagnosi, puntano sul continuo interscambio con le famiglie e su modalità di intervento integrate. Il monitoraggio di quanto previsto avviene periodicamente nei Consigli di Classe e Interclasse. Nell'Istituto esiste il gruppo G.L.I. (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) che si occupa, mediante attività e incontri di raccordo con le scuole della rete territoriale, di approntare modalità di lavoro e percorsi comuni (P.A.I, P.D.P). Per facilitare l'integrazione e l'acquisizione di conoscenze linguistiche degli alunni stranieri, l'Istituto aderisce al progetto "Io come te" e nei plessi con con ore "a disposizione" si attivano percorsi di alfabetizzazione per alunni con scarsa conoscenza dell'italiano. L'individuazione degli studenti con difficoltà di apprendimento e di quelli con particolari attitudini avviene all'interno dei singoli Consigli di Classe ed Interclasse. In tali occasioni il gruppo dei docenti, in particolare quelli delle discipline interessate, condividono e pianificano gli interventi giudicati necessari al recupero delle lacune individuate. Vengono predisposti opportuni registri che danno conto di obiettivi, metodi e strumenti di recupero e valutazione e di quanto raggiunto a fine di ogni quadrimestre. Per facilitare gli interventi si utilizzano modalità laboratoriali e gruppi di livello, sia all'interno della classe che per gruppi di livello. Si svolgono, se possibile, sia attività di recupero che potenziamento. Per il potenziamento delle competenze gli alunni più dotati partecipano ad attività (gare e concorsi) organizzate dal Territorio con il sostegno degli insegnanti curricolari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dimostra una grande attenzione per l'inclusione, coinvolgendo le famiglie e soggetti esterni. Attua mirate ed efficaci attività, con l'apprezzamento dei genitori. La scuola ha elaborato e continua ad elaborare

strumenti e procedure per migliorare il processo di inclusione, con appositi protocolli. Ha elaborato strumenti per la rilevazione degli studenti DSA. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Vi sono attività di differenziazione (specie di recupero), in genere in orario curricolare a causa dei problemi legati alle caratteristiche della scuola e alle limitate risorse finanziarie. Le attività di potenziamento non sono particolarmente rilevanti. Nella scuola è presente una forte attenzione per ogni alunno. Vi è una condivisa ed efficace didattica inclusiva, con l'individualizzazione dell'insegnamento, specie per gli studenti con bisogni educativi speciali.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dimostra di attuare i processi di continuità in modo sistematico ed efficace, attraverso un progetto elaborato dalla Funzione Strumentale, condiviso da tutti i colleghi. La scuola si è dotata di strumenti e attività per garantire la continuità. La scuola ha aderito al progetto regionale "Conosco e scelgo" con sistematico monitoraggio delle azioni in atto. Le attività e gli strumenti di continuità sono percepiti positivamente sia dai docenti, sia dall'utenza. La scuola cura con molta attenzione l'orientamento, con azioni numerose e di ampio respiro; i risultati sono buoni, anche grazie alla collaborazione con diversi soggetti esterni e al coinvolgimento delle famiglie. C'è una notevole soddisfazione da parte degli studenti e delle famiglie su quanto la scuola realizza. Vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; anche gli studenti che non seguono il consiglio orientativo risultano ammessi al II anno in misura percentuale maggiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Migliorabile il monitoraggio degli esiti ottenuti dagli alunni che passano all'ordine scolastico successivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola attua i processi di continuità in modo sistematico ed efficace, attraverso un progetto elaborato dalla FS, condiviso da tutti i colleghi. La scuola si è dotata di strumenti e attività per garantire la continuità. Le attività e gli strumenti di continuità sono percepiti positivamente sia dai docenti sia dall'utenza. La scuola cura con molta attenzione l'orientamento, con azioni numerose e di ampio respiro. I risultati sono buoni, anche grazie alla collaborazione con diversi soggetti esterni e al coinvolgimento delle famiglie. La scuola predispone un articolato consiglio orientativo, seguito da un alto numero di famiglie e studenti e monitora gli</p>

studenti dopo l'uscita dalla scuola. C'è una notevole soddisfazione da parte degli studenti e delle famiglie su quanto la scuola realizza.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le risorse umane sono gestite e organizzate in maniera funzionale alle esigenze e alla struttura della scuola; così anche il FIS e il Contratto di istituto. Il personale docente e ATA ritiene gli incarichi assegnati in modo funzionale. Gli incarichi vengono definiti e assegnati attraverso atti formali di nomina in cui vengono definite le azioni da svolgere. La dirigenza assegna, sempre mediante nomine, diversi incarichi, anche di tipo manageriale, finalizzati alla gestione del personale e dei laboratori. L'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali e relativi al possesso di competenze specifiche per i progetti. Il frazionamento dell'Istituto su 9 Plessi determina un maggior numero di incarichi con una conseguente maggior responsabilizzazione. Sono state aggiornate le esperienze professionali, i percorsi formativi svolti e le competenze extra-professionali di ogni dipendente. Le risorse economiche sono modeste ma gestite in modo funzionale al PTOF. La scuola ricerca contributi e partecipa a bandi.</p>	<p>A causa delle caratteristiche della scuola, i progetti risultano nel complesso abbastanza frammentari.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito in modo chiaro la sua missione e ha individuato in modo esaustivo gli obiettivi per il triennio. Il confronto e la condivisione sulla missione sono buoni, anche per i genitori. E' da migliorare il confronto con il territorio e il controllo formalizzato dei processi. Le risorse umane sono gestite e organizzate in maniera funzionale alle esigenze e alla struttura della scuola; così anche il FIS e il Contratto di istituto. Il personale docente e Ata ritiene gli incarichi assegnati in modo funzionale. Le risorse economiche sono gestite in modo funzionale al PTOF. La scuola ricerca contributi e partecipa a bandi.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>È possibile utilizzare un monitoraggio informatico per i bisogni formativi dei docenti, sulle competenze acquisite e sulla loro ricaduta nella scuola. I temi della formazione riguardano soprattutto lo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche dei docenti. Per l' auto-formazione si sono scelti collegialmente temi matematici e linguistici, anche per migliorare i risultati degli alunni nelle prove d'Istituto e in quelle INVALSI, oltre che per stimolare nuove strategie didattiche. I corsi di formazione seguono l'impostazione della ricerca/azione e sono condotti da insegnanti dell'Istituto o esterni, individuati attraverso un monitoraggio formale delle competenze del personale. Per quanto riguarda il personale ATA, i settori formativi vengono concordati sulla base dei bisogni espressi e delle necessità dell'organizzazione. La qualità delle iniziative è buona con analoga ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, trasferendosi in buone pratiche o nella ridefinizione di metodologie/contenuti dell'insegnamento. Vengono continuamente fornite informazioni sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale. L'Istituto raccoglie le competenze del personale in modo sistematico. Il Dirigente scolastico valorizza le risorse umane attraverso l'attribuzione di compiti e responsabilità, assegnando deleghe per incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari; la delega viene fatta facendo riferimento al curriculum e/o alle esperienze formative dei docenti. Affinchè le risorse umane possano dare il massimo dei risultati, il Dirigente scolastico: 1. attiva canali efficaci di informazione per motivare i docenti; 2. attiva situazioni collegiali che valorizzino comportamenti del gruppo in quanto il singolo desidera assumere compiti e responsabilità quando l'organizzazione nasce da una decisione negoziata o partecipata; 3. finalizza le azioni collegiali che si compiono in quanto il soggetto è motivato al lavoro quando percepisce di contribuire effettivamente alla risoluzione di problemi concreti. Il Comitato di Valutazione ha definito i criteri per la valorizzazione del merito. Nella scuola vi sono una buona collaborazione e un proficuo confronto tra i docenti, favorita dal clima positivo presente. Vi sono alcuni gruppi di lavoro, formalizzati, che producono materiali. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su un'alta varietà di argomenti, principalmente sulla valutazione degli alunni (criteri comuni), continuità, inclusione, curricolo verticale, competenze in ingresso-uscita e POF; il lavoro viene fatto soprattutto per dipartimenti.</p>	<p>E' da migliorare la modalità di monitoraggio di come viene percepita la gestione del personale scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi

	di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli ultimi anni i docenti hanno partecipato a diverse attività di formazione che hanno avuto ricadute positive nella proposta educativa e nella pratica didattica. Esistono procedure informatiche per la rilevazione dei bisogni formativi. Il personale ATA è stato destinatario di attività di formazione. La scuola valorizza il personale, tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Il Comitato di Valutazione ha definito i criteri per la valorizzazione del merito. Nella scuola vi sono una buona collaborazione e un proficuo confronto tra i docenti, favorita dal clima positivo presente. Vi sono alcuni gruppi di lavoro, formalizzati, che producono materiali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le relazioni con il territorio sono ampie, proficue e formalizzate. La scuola partecipa a varie reti e collabora con diversi soggetti. L'attività di Rete riguarda: Formazione e aggiornamento del Personale, orientamento, inclusione studenti con disabilità e cittadinanza non italiana. La scuola ha accordi con altre scuole, Università, Associazioni sportive, Autonomie locali e ASL. La partecipazione alla Rete e agli accordi con altri soggetti è finalizzata all'accesso a finanziamenti, al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e a fare economia di scala. La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è buona. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del Territorio. Il numero dei partner esterni è elevato. Tutte le partnership instaurate dall'istituzione scolastica sono definite.</p>	<p>Non tutti i processi attivati in collaborazione con i partners vengono monitorati di continuo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le relazioni con il territorio sono ampie, proficue e formalizzate. La scuola partecipa a varie reti e collabora con diversi soggetti. Vi è un forte coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola. La scuola risponde alle esigenze e alle aspettative dell'utenza, che ne apprezza l'offerta formativa e il clima positivo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella classe terza Secondaria.

Traguardo

Raggiungere un risultato in linea con il riferimento regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Si costituirà un gruppo di ricerca/azione con i docenti di italiano, matematica ed eventualmente lingua inglese per la diffusione di buone pratiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento dei risultati certificabili degli alunni per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e l'imparare ad imparare.

Traguardo

Certificare con strumenti condivisi, le competenze sociali/civiche, implementare l'omogeneità di valutazione, tendere al miglioramento dei risultati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Le competenze di cittadinanza verranno valutate in contesti extrascolastici utilizzando le griglie presenti nel curriculum verticale d'Istituto.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Conoscenza dei risultati degli alunni della scuola nel primo anno della Secondaria II°.

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati degli alunni, in collaborazione con le Scuole Secondarie II° del territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

La scuola si è attivata negli scorsi a.s. per monitorare i risultati degli alunni. Tali pratiche verranno riprese e consolidate.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La presenza di risultati inferiori, rispetto ai riferimenti regionali, nelle prove standardizzate di italiano e matematica induce la scuola ad attivarsi per il miglioramento. Verranno utilizzate

modalità già impiegate con successo negli scorsi anni scolastici. All'interno del curricolo d'Istituto esistono già griglie di valutazione della cittadinanza. Si tratta di trovare tempi e contesti che ne permettano un'applicazione effettiva. L'Istituto si è già attivato per il monitoraggio dei risultati a distanza. Verranno riprese le pratiche utilizzate negli scorsi anni scolastici.